

A tutti i fornitori / consulenti della CCIAA di Padova
e loro lavoratori e collaboratori

Oggetto: Segnalazione di condotte illecite e procedura per le segnalazioni nominative (whistleblowing) e anonime di illeciti e irregolarità e per le azioni di responsabilità sotto il profilo contabile

In ottemperanza a quanto previsto [dall'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001](#) "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", così come modificato dalla L. 179/2017, si informa che la CCIAA di Padova ha aggiornato il modulo da utilizzare per poter effettuare segnalazioni di condotte illecite riscontrate nell'ambito del rapporto di lavoro.

La tutela di cui all'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, è garantita anche ai dipendenti di enti pubblici economici o dipendenti di enti di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Per tale ragione, Vi invitiamo ad inoltrare la presente comunicazione a tutti i vostri dipendenti e collaboratori.

Oggetto della segnalazione sono le condotte illecite di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e, in particolare, come precisato nell'art. 5 delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" - Determinazione dell'ANAC n. 6/2015:

"A. Ad avviso dell'Autorità, le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro. (...)

B. Le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono certamente quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito ma anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale. In caso di trasferimento, comando, distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso un'altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in un'amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione. In tale ipotesi, l'amministrazione che riceve la segnalazione la inoltra comunque all'amministrazione cui i fatti si riferiscono, secondo criteri e modalità da quest'ultima stabilite, o all'A.N.AC..

Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'amministrazione o l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.

In questa prospettiva è opportuno che le segnalazioni siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire all'amministrazione di effettuare le dovute verifiche.”

La segnalazione deve essere circostanziata e fornire tutti gli elementi utili per procedere alle dovute verifiche e controlli, a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione e ai fini dell'individuazione degli autori della condotta illecita. Deve riguardare fatti conosciuti direttamente dal denunciante e non genericamente riportati o riferiti da altri soggetti.

Per poter effettuare la segnalazioni in oggetto è necessario compilare il modulo reperibile nel sito camerale al seguente [link](#).

Lo strumento adottato - che utilizza la piattaforma Google Apps in uso presso la Camera di Commercio di Padova - garantisce la più ampia riservatezza del segnalante che si identifichi, in quanto tutte le segnalazioni saranno inviate esclusivamente ed unicamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dr. **Andrea Malagugini**. In questo modo viene garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, come previsto dalla norma citata.

Anche ANAC fornisce nel proprio sito un modulo per effettuare la segnalazione, seguendo le indicazioni contenute nel seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing>

Pertanto la medesima segnalazione può essere effettuata:

- con modulo Google al Responsabile anticorruzione della Camera;

- direttamente ad ANAC tramite link suindicato;
- contemporaneamente con entrambe le modalità.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi comportamenti o irregolarità posti in essere dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, questa va effettuata all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente camerale inviando una mail all'indirizzo oiv@pd.camcom.it.

Cordiali saluti

Il Responsabile per la prevenzione della
corruzione e della trasparenza
Andrea Malagugini

(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)